

LEZIONE 1 - Che cosa intendiamo per storia?

- Definiamo “storia” non solo ciò che è passato, ma anche l’insieme di culture, civiltà, religioni, avvenimenti, orizzonti ideali e mentali di individui, gruppi, comunità, popoli ecc. Il suo studio si deve basare sulla critica e sul giudizio storico (diverso dal giudizio morale).
- La storia ha un profondo valore morale e una funzione civile: aiutarci a intendere il passato per poter così meglio capire il nostro presente. Compito della storia non è quello di fornire dei *perché* assoluti, ma di cercare ai fatti umani spiegazioni razionali ed intelligibili.
- Il tentativo costante delle società umane di conoscere il passato, da quando è stata inventata la scrittura, ha prodotto nel corso dei secoli un vero e proprio “genere”: la storiografia (ciò che gli “storici” hanno scritto e scrivono per capire, interpretare e persino manipolare il passato).
- La conoscenza della storiografia è importante perché ogni generazione e ogni epoca scrivono la loro versione del passato.
- La lettura di un dato evento cambia infatti a seconda delle domande che il contesto politico, sociale e culturale pone agli storici.
- Nella cultura occidentale, sin dal XVII secolo, lo studio della storia si basa sull’utilizzo di alcuni concetti chiave, primi fra tutti quelli che permettono la sua “periodizzazione” (ossia la suddivisione cronologica in età, epoche ecc.): Età Antica, Medioevo, Età Moderna, Età Contemporanea.
- I concetti di Medioevo, di Età Moderna e di Età Contemporanea sono stati introdotti dalla storiografia per ragioni pratiche, per suddividere cioè la storia umana in diverse unità più facili da studiare e insegnare. La storia di tali concetti è tuttavia molto lunga e interessante e può essere spiegata ancora una volta studiando la storia della storiografia.
- Si tratta di formulazioni iper-sintetiche il cui valore didattico ha finito per condizionare, non sempre in positivo il nostro modo di pensare e quindi conoscere la storia.
- Dobbiamo aver chiaro che gli obiettivi e la metodologia del lavoro dello storico cambiano a seconda che si tratti di storia universale, nazionale o regionale, di storia politica, economica o sociale, di storia medievale, moderna e contemporanea.
- Ogni età ha inoltre un nucleo di temi considerati fondamentali per comprenderne il significato più generale. Nel caso del Medioevo, ad esempio, il sistema feudale o la contrapposizione tra papato e impero. Nel caso dell’età moderna, le scoperte geografiche, le divisioni religiose o la rivoluzione francese.

Riferimento: Fasoli-Prodi, Introduzione allo studio della storia (capp. I-IV)